

Le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate dal CdS Progeas

Al fine di ricercare la migliore corrispondenza tra i fabbisogni formativi della società e gli obiettivi didattici del corso di Studi, Il CdS Progeas ha individuato una serie di individui, organizzazioni del mondo del lavoro e interlocutori universitari da consultare periodicamente. I più importanti sono i seguenti:

1. **Regione ed enti locali;**
2. **Organizzazioni rappresentative delle realtà economiche ed imprenditoriali;**
3. **Organizzazioni interessate a utilizzare la professionalità del laureato;**
4. **Esponenti del mondo della cultura;**
5. **Corsi di laurea magistrali.**

1. **Regione ed enti locali:** enti territoriali interessati sia come possibili destinatari di figure professionali dotate di conoscenze culturali-artistiche, esperte nella progettazione e gestione di eventi di qualsiasi genere, sia perché, viste le acquisite competenze amministrative post-riforma costituzionale, i citati enti sono direttamente interessati alla formazione di operatori culturali qualificati ed esperti. Le Regioni e gli enti locali, inoltre sono interessati alle attività del CdS in quanto capace di promuovere lo sviluppo sociale, culturale e professionale di una comunità. In quest'ultima prospettiva occorre sottolineare il ruolo di primo piano del Comune di Prato, ente finanziatore del CdS.

2-3. **Organizzazioni rappresentative delle realtà economiche ed imprenditoriali e Organizzazioni interessate ad utilizzare la professionalità del laureato:** fondamentale si rivela la loro individuazione; esse vengono conosciute grazie all'attenzione che il CdS deve rivolgere a tutte le componenti socioeconomiche e alle altre componenti che possono ugualmente utilizzare la professionalità del laureato. I criteri di individuazione sono:

- ricognizione sulle strutture culturali pubbliche operanti nel territorio (teatri, enti lirici, assessorati, biblioteche, musei, ecc.);
- ricognizione sulle strutture private operanti nel territorio (cinema, cooperative di produzione teatrale e musicale, associazioni culturali, laboratori di produzione audiovisiva, radio, giornali, televisioni private, gallerie d'arte);
- comunicazione e contatto dei singoli docenti con tali strutture.

In particolare, si fa specifico riferimento alle componenti presenti sul territorio del Comune e della Provincia di Prato, senza trascurare che il bacino di utenza del CdS si allarga alle Province limitrofe e al resto del Paese, comprendendo significative presenze di studenti da ogni altra parte d'Italia. Ci si riferisce in particolare a Teatri di prosa, Enti e fondazioni musicali, Circuiti cinematografici, Emittenti televisive e radiofoniche, Musei statali e locali ovvero ad altra configurazione (ecclesiastici, privati ecc.), Gallerie d'arte pubbliche e private, Biblioteche ed Uffici Cultura di Enti locali, Festival stagionali e Manifestazioni espositive e culturali di varia natura, ecc.; tenendo conto che qui si fa riferimento non genericamente a bacini di utenza soltanto possibili e teorici, ma a precisi soggetti con i quali sono già utilmente attivi stretti rapporti collaborativi nel senso che qui interessa;

4. **Esponenti del mondo della cultura:** nell'ambito del CdS seguono la progressiva disponibilità di laureati formati attraverso percorsi di studio calibrati sulle esigenze reali e contribuiscono, attraverso l'organizzazione di alcuni eventi, alla stessa formazione degli studenti;

5. **Corsi di Laurea Magistrali:** principalmente del C.L.M. della attuale Classe LM 65 (ex-270) in "Scienze dello Spettacolo", con particolare riguardo ai due curricula in Produzione di Spettacolo, Musica, Arte e Arte Tessile (Prosmart) che si tengono a Prato e ai quali i laureati di primo livello in Progeas possono accedere "in continuità".

Modalità e tempi della consultazione

In generale, le modalità e i tempi di consultazione delle parti interessate individuate con le quali mantenere rapporti ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e dei fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento sono le seguenti:

- il comitato di indirizzo della Scuola (con periodicità definita dagli organi della Scuola stessa) che si sostanzia in un *focus group* con le diverse PI al fine di stabilire/aggiornare il percorso formativo in funzione dei fabbisogni del mondo del lavoro;
- il comitato di orientamento professionale del Polo universitario di Prato.

La rilevazione degli sbocchi professionali avviene anche attraverso la consultazione dell'archivio dell'Alma Laurea.

I rapporti instaurati con le parti interessate, attraverso una fattiva collaborazione che si ritiene possa essere rinnovata grazie ad un dialogo costante, consentono di adeguare la preparazione culturale e professionale - fattori primi di competitività - degli studenti. Il miglioramento della formazione, tenendo conto delle esigenze reali, costituisce il presupposto imprescindibile per adeguare il titolo di studio alle offerte dell'ambito nazionale, ma anche del contesto comunitario, immettendo nel mercato del lavoro giovani dotati di adeguate professionalità. In questa prospettiva, un potenziamento delle occasioni di tirocinio post-laurea, unitamente agli stage che si svolgono durante il corso di studi, consentirà di verificare l'adeguatezza della formazione degli studenti al termine del CdS.

Il CdS effettua la consultazione della **Regione e degli enti locali**, così come quelle delle **Organizzazioni rappresentative delle realtà economiche ed imprenditoriali** in via diretta o indiretta, sia attraverso modalità formalizzate, sia attraverso modalità non formalizzate.

Un primo strumento formalizzato che consente al CdS di raccogliere informazioni preziose per l'individuazione delle esigenze formative, professionali e di ricerca è costituito dal *Comitato di Orientamento Professionale (COP)* del Polo Universitario di Prato. Sulla composizione e le finalità del COP si rinvia a quanto detto nello Statuto del PIN (<http://www.poloprato.unifi.it/fileadmin/documenti/pdf/statuto/statuto2.pdf>). Il CdS partecipa al COP attraverso il Presidente del CdS o un suo delegato. Il COP si riunisce almeno due volte all'anno e di ogni riunione viene redatto un verbale.

Il COP è stato costituito in data 1° luglio 2003 presso il PIN srl con funzioni di collegamento con il Mondo del lavoro per tutti i Corsi di Studio attivati presso la sede universitaria di Prato. Vi sono rappresentate diverse parti sociali (CNA, CONSIAG, CCIAA, Unione Industriale, Fondazione Cariprato, rappresentanti di tutti i CdS presenti nella sede di Prato). Per la sua composizione eterogenea l'organo si propone di identificare le esigenze e gli indirizzi formativi generali comuni a tutti i CdS presente nella Sede Universitaria decentrata. Nelle Riunioni effettuate il COP ha esaminato le esigenze delle PI trasversali a tutti i CdS presenti nella sede di Prato. Le indicazioni fornite sono state utilizzate dal PROGEAS nella fase di definizione degli obiettivi generali.

Il Comitato di Orientamento Professionale, in quanto soggetto esterno all'Università, ha responsabilità soltanto a livello di collaborazione ed informazione.

Attualmente il presidente del COP è la Prof.ssa Teresa Megale, già presidente del Corso di Laurea Progeas per due mandati consecutivi e attuale docente nel CdS con responsabilità per i rapporti con l'esterno.

Un altro strumento per la consultazione delle realtà politiche, economiche e imprenditoriali locali è costituito dal *Comitato di Indirizzo della Facoltà di Lettere*.

La costituzione dei Comitati di Indirizzo di Facoltà era stata raccomandata dal Senato Accademico con delibera del 9 aprile 2003. Nella stessa delibera il Senato Accademico ha individuato le categorie di soggetti all'interno dei quali individuare i potenziali membri dei Comitati di Indirizzo, nonché le principali funzioni da attribuire a questi ultimi.

Il Comitato di Indirizzo della Scuola di Studi Umanistici e per la Formazione, per la cui composizione si rinvia al sito web della Scuola <http://www.st-umaform.unifi.it>, si è riunito il 6 e il 28 novembre del 2007 per valutare l'Offerta Formativa proposta dalla allora Facoltà di Lettere e Filosofia in seguito all'adeguamento al DM 270/04. Delle riunioni del Comitato di indirizzo di Facoltà viene redatto apposito verbale.

Particolare rilievo assume, fin dall'istituzione del CdS nel 2001, il rapporto diretto con il Comune di Prato che in tutti questi anni, in virtù di una convenzione più volte rinnovata, svolge un ruolo fondamentale di ente finanziatore del CdS.

Tale attività si sostanzia in un confronto continuativo tra l'Ente locale e i rappresentanti del CdS (in particolare il Presidente del CdS e il Delegato ai rapporti con il territorio del CdS) e trova formalizzazione nella convenzione più volte rinnovata tra Comune e il Polo Universitario di Prato (PIN Srl – Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze) e le relazioni sull'attività svolta che il CdS invia al Comune con cadenza annuale.

Sulla scia di questo rapporto, la propria Compagnia Teatrale del CdS – Binari di scambio – ha ottenuto la residenza per un'intera stagione presso lo spazio teatrale denominato ex-Macelli.

Altre occasioni di consultazione degli enti territoriali e delle organizzazioni economiche sono costituite dai tirocini degli studenti. In questo caso i soggetti incaricati della consultazione sono il *Delegato agli Stage del CdS* e l'*Ufficio Tirocini e Stages del Polo Universitario di Prato*, i quali interagiscono con i soggetti ospitanti al fine dell'individuazione dei contenuti degli stage e per la raccolta dei giudizi di tali soggetti sui tirocinanti, in proposito dell'adeguatezza della loro preparazione, dell'impegno profuso, ecc. Tali informazioni vengono raccolte attraverso questionari e i risultati complessivi vengono riorganizzati e analizzati dal Delegato agli stages del CdS nell'ambito della relazione che annualmente è tenuto a presentare al Consiglio di CdS.

Il CdS ha partecipato inoltre al Tavolo di consultazione delle Parti Sociali per la stesura del Piano Strategico (Commissione Cultura) del Comune di Prato con una vasta rappresentanza di parti sociali e associazioni di categoria. L'organismo è stato costituito in funzione della stesura del Piano strategico del Comune di Prato.

Ulteriori occasioni di consultazione informale della Regione, degli enti locali e delle realtà economiche e imprenditoriali del territorio sono rappresentate dal *seminario permanente di Intercultura*, patrocinato dal Comune di Prato, Assessorati alla Cultura e alla Pace, alla Multiculturalità, allo Sviluppo Economico e all'Università, che fino al 2010 ha permesso l'incontro del personale operante nel CdS con esponenti delle amministrazioni locali, artisti e operatori dell'arte e dello spettacolo, studiosi, ricercatori e analisti delle problematiche inerenti al confronto interculturale nel mondo contemporaneo. Determinante, seppure in modo implicito, la partecipazione di alcuni *docenti del CdS* a specifiche commissioni regionali o la loro presenza negli enti locali toscani, così come la loro partecipazione ad attività di ricerca, ed ad attività culturali (si veda, ad esempio, il festival *Sui generis* al Museo Marino Marini di Firenze) che hanno coinvolto enti e imprese del territorio.

Importante ai fini della valutazione delle esigenze di tali soggetti, infine, è l'analisi dei vari rapporti statistici annuali promossi da varie organizzazioni. Tra questi si ricordano: il rapporto annuale ISFOL sui fabbisogni professionali <http://www.isfol.it/>; le periodiche indagini sull'andamento del mercato del lavoro (ISTAT – Annuario Statistico Italiano, <http://www.istat.it/it/toscana>, etc.); il portale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale <http://www.lavoro.gov.it/Strumenti/StudiStatistiche/lavoro/Pages/default.aspx>, nonché la banca dati Excelsior-Unioncamere <http://excelsior.unioncamere.net>. Tuttavia, merita ricordare che tali rapporti mettono in

scarsa evidenza l'ambito prioritario di attività degli studenti laureati nel CdS Progeas in quanto si presentano dati eccessivamente aggregati dal punto di vista settoriale.

La consultazione delle esigenze delle **Organizzazioni interessate ad utilizzare la professionalità del laureato** anche in questo caso avviene in modo formalizzato o meno e attraverso diversi soggetti accademici.

Un primo momento di consultazione è gestito direttamente dal *Delegato agli Stage del CdS e dall'Ufficio Tirocini e Stages del Polo Universitario di Prato*, i quali interagiscono con i soggetti che ospitano gli studenti al fine di individuare i contenuti degli stage e di raccogliere i giudizi di tali soggetti sui tirocinanti, in proposito dell'adeguatezza della loro preparazione, dell'impegno profuso, ecc. Tali informazioni vengono raccolte attraverso questionari e i risultati complessivi vengono riorganizzati e analizzati dal Delegato agli stages del CdS nell'ambito della relazione che annualmente è tenuto a presentare al Consiglio di CdS.

Un ulteriore utile meccanismo di consultazione delle esigenze di **tali organizzazioni** e degli **esponenti del mondo della cultura** è rappresentato dal frequente *affidamento di attività didattiche e/o di laboratorio a professionisti provenienti da tali gruppi di soggetti*. Questa soluzione, oltre a fornire un contributo importante alla professionalizzazione degli studenti del CdS, consente un continuo interscambio tra le idee e le conoscenze dei c.d. docenti esterni e i docenti interni. Teatro di tale scambio sono in particolar modo le riunioni dei Consigli di CdS e le sessioni di Tesi in cui i professionisti esterni partecipano in veste di relatori, correlatori o di tutor. Di tale attività di consultazione viene data evidenza nei verbali dei Consigli di CdS e nei verbali delle commissioni di tesi.

La consultazione delle organizzazioni e degli esponenti del mondo della cultura viene poi effettuata in modo meno formalizzato attraverso la loro *partecipazione a lezioni o seminari organizzati dai docenti del CdS* presso il Polo Universitario di Prato.

Il soggetto incaricato di consultare i rappresentanti dei **Corsi di Laurea Magistrale** è il *Presidente del CdS*. Egli ha infatti modo di interagire frequentemente con i presidenti delle lauree magistrali attivate presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze nel corso delle riunioni della Giunta di Presidenza (organismo al quale partecipano tutti i Presidenti dei CdS della Facoltà) e del Consiglio di Facoltà. Il Presidente del CdS riporta le informazioni ricevute e le esigenze espresse dagli omologhi delle magistrali nell'ambito del Consiglio di CdS e, se necessario, propone modifiche al processo formativo per garantire loro una maggiore soddisfazione. Le esigenze di questi soggetti trovano dunque evidenza nell'ambito dei verbali del Consiglio del CdS.

Altre modalità di consultazione informale delle esigenze delle lauree magistrali sono costituite dalla partecipazione da parte dei docenti del Progeas ai Consigli di CdS dei corsi di laurea magistrale (in quanto incardinati) nonché, nel caso specifico, dalla partecipazione al Consiglio di CdS del Progeas del Presidente del CdS magistrale in Scienze dello Spettacolo.